



Per contattare la redazione

Sono sempre graditi gli articoli, le segnalazioni di notizie e gli eventi che si svolgono nella vostra comunità parrocchiale, ma devono essere concordati entro il lunedì prima della domenica, sia per l'argomento che per la lunghezza.
E-mail della redazione:
pernigotti43@virgilio.it
palazzi5@libero.it
Grazie della collaborazione.

«Sovvenire alle necessità della Chiesa» è stato il tema del Convegno diocesano del 21 maggio

L'otto per mille nella logica del bene comune

DI ANTONELLA SARDELLI

A Nepi, presso l'Auditorium «Mons. Doebbing», il 21 maggio 2016 si è tenuto il Convegno Diocesano sul Sovvenire. Erano presenti oltre trecentocinquanta persone, invitate personalmente con lettera del Vescovo, in rappresentanza dei consigli pastorali parrocchiali e per gli Affari economici, delle Caritas, delle Missioni, della Pastorale giovanile e familiare, della Pastorale scolastica, dell'Ecumenismo, dell'Unitalsi, delle confraternite, dei movimenti, degli insegnanti di religione e catechisti.

L'incontro è iniziato con la relazione del vescovo diocesano Romano Rossi sul tema: «Gestione economica ed edificazione della Parrocchia come Comunità». Il Vescovo ha sottolineato la centralità della parrocchia che è chiamata a svolgere un servizio per l'edificazione del bene comune, con lo spirito di comunione e di corresponsabilità che caratterizza le prime comunità cristiane. Ciò interessa l'intero popolo di Dio: i sacerdoti, i referenti del Sovvenire e tutta la Chiesa. Oggi, nelle nostre Chiese, le firme dell'8 x mille e le offerte per il sostentamento dei sacerdoti sembrano diminuire per ragioni economiche e di fede. Il Vescovo ha esortato le persone a riscoprire il concreto senso di appartenenza alla vita della Chiesa, per edificare comunità cristiane vive e credibili. Ciò deve essere fatto con trasparenza assoluta nella ricerca degli obiettivi e nel controllo economico.

La relazione è continuata con Stefano Maria Gasser, del servizio nazionale della Conferenza episcopale italiana, sul tema «Modalità di educazione e formazione dei fedeli oggi nella Parrocchia». Il relatore ha sottolineato che il sacerdote e i referenti del Sovvenire hanno l'importante compito di far comprendere alle persone che il valore del Sovvenire è nella condizione, la quale si basa sulla logica del dono. La formazione del popolo di Dio, rispetto a questa tematica, consiste nello spiegare a cosa serve la firma

dell'8xmille e perché si fa questa scelta. I fedeli firmando condividono e sostengono le difficoltà della Chiesa, perché entrano in comunione con essa e diventano corresponsabili. Ha ribadito l'importanza della chiarezza e della trasparenza nell'amministrazione dei beni della Chiesa, in particolare, per quanto riguarda l'argomentazione di contributi con fondi provenienti dall'8 x mille. La Legge n. 222 del 1985, all'articolo 48, afferma: «Le quote sono utilizzate: dallo Stato per interventi straordinari... dalla Chiesa cattolica per esigenze di culto della popolazione, sostentamento del clero, interventi caritativi a favore della collettività nazionale o di paesi del terzo mondo». Così facendo la Chiesa realizza l'obiettivo del Sovvenire: il bene comune della parrocchia.

Il vicario episcopale per gli Affari economici e incaricato diocesano per il Sovvenire, ha comunicato i dati della Diocesi sulle offerte per i sacerdoti e ha affermato che siamo di fronte ad una diminuzione sia in termini di numero sia dell'importo. Ha invitato i partecipanti a far crescere, all'interno dei propri contesti parrocchiali, l'idea che ognuno, secondo le sue possibilità può far fronte, anche in minima parte, alle necessità della Chiesa. L'auspicio è che così, tutti i fedeli si sentano chiamati a rendere il proprio contributo alla Chiesa, in un clima di fraternità e di condivisione verso i sacerdoti diocesani, che della propria vita hanno fatto un dono agli altri, perché così esige il Vangelo. Erasmio Di Giuseppe, Direttore dell'Ufficio Scuola, ha ribadito la necessità che nel momento attuale ci sia una presa di coscienza da parte di tutti, specialmente dei laici, del grande bene che la Chiesa ha svolto e continua a svolgere in silenzio, a favore dei più deboli.

Per questo, iniziative del genere potranno essere riproposte in sede vicariale e parrocchiale dai sacerdoti, per informare e formare correttamente i fedeli che spesso sono fuorviati da notizie apprese dalla TV o dai giornali che quasi sempre sono interessati a mettere in evidenza solo gli scandali.



Trevignano, splendida perla del lago di Bracciano

I sacerdoti a Trevignano

Il vescovo invita il suo presbitero nella casa S. Cuore di Trevignano Romano, sotto lo sguardo del venerando don Carmelo Benedetti, per celebrare insieme il Giubileo dei sacerdoti nella giornata di santificazione sacerdotale. L'appuntamento, proposto nel Consiglio presbiterale, è stato ben accolto. Nell'anno santo della misericordia voluto da papa Francesco, anche ai sacerdoti viene offerta l'occasione di rinnovare il loro ministero. Ci ritroveremo il 1 giugno, alle 9.30, per l'Oratio e la riflessione di monsignor Giuseppe Mani, già rettore al Seminario Romano. Dopo una pausa sulle rive dello splendido lago di Bracciano, che ci ricorda tanto quello di Tiberiade, dove Gesù ha chiamato i suoi primi Apostoli, concelebreremo la S. Messa. Seguirà un lauto ed allegro pranzo. La giornata di santificazione sacerdotale è legata alla solennità del S. Cuore perché proprio dal Cuore di Cristo tutti, ed in special modo i preti, devono attingere, come da una sorgente perenne, la forza. La giornata è una possibilità per riposarci, dopo le fatiche apostoliche di questi giorni. La presenza di ciascuno è dono per tutti.

Henry Rochci

Campo scuola diocesano per ragazzi delle medie

DI GIANCARLO PALAZZI

La preparazione alle attività estive sono in pieno fermento e il Vescovo ha voluto mettere per iscritto il suo pensiero in vista dell'estate: «L'estate è un periodo quanto mai prezioso per attività e proposte parrocchiali di più ampio respiro. Nella nostra Diocesi, oltre ad alcuni campi scuola per famiglie e adulti, si dedica ormai da molto tempo l'estate ad una cura particolare della pastorale per ragazzi, adolescenti e giovani. Nei prossimi mesi, quando molte altre attività si fermeranno, nei nostri paesi le parrocchie resteranno aperte, anzi faranno gli straordinari, non solo per la pastorale ordinaria, ma soprattutto per il servizio ai ragazzi».

Come negli anni precedenti, nei mesi di giugno, luglio e agosto, le parrocchie della Diocesi di Civita Castellana, organizzano CRIST, Estate

Ragazzi e Campi Scuola per le loro parrocchie a loro affidati dai genitori.



Giovani in cammino

Il pensiero principale del Parroco e degli educatori è quello di far comprendere ai ragazzi il linguaggio giovanile, per prenderli sul serio ed aiutarli a vivere in modo maturo e coerente il tempo delle vacanze, per riuscire a cogliere, tra i vari intrecci della scuola, della società e della famiglia, l'immagine di Dio, nel riconoscersi capalavori e frutto della sua fantasia creatrice, dove ognuno rientra in un progetto d'amore: voluto, desiderato e sognato.

Una delle attività estive diocesane sono il Campo scuola diocesano per ragazzi di scuole medie e primo superiore, che si svolgerà dal 2 al 9 luglio a Nocera Umbra (Perugia). È un'occasione da non lasciarsi sfuggire, una vacanza diversa e costruttiva, intensa e un po' bizzarra, originale e singolare nei suoi contenuti, per vivere una forte esperienza itinerante di vita comunitaria, in spirito di fraternità e amicizia, per sperimentare l'entusiasmo del gruppo, la gioia della novità, lo stupirsi di fronte a tante meraviglie di natura, immersa nei ritmi e nei colori della natura, delle attrazioni storico-culturali dell'Umbria, tra monumenti, chiese, santi... un vero coinvolgimento per ritemperare e rafforzare il corpo, la mente e lo spirito.

Nocera Umbra, è uno splendido territorio situato alle pendici del Monte Pennino con le dolci colline e le cime arrotondate dei monti, dalle fertili vallate ricche di acque, offrono un gradevole paesaggio che in primavera assume l'aspetto di tappeti naturali multicolori per le abbondanti fioriture.

Sono appuntamenti da non perdere, per fare memoria nel tempo, che aiuta a «guardare oltre», ad approfondire le relazioni e la relazione, nel saper convivere e condividere, tempo e occasioni, energie e resistenze, simpatie e amicizie, ritrovando il vero senso della bellezza dell'essere cristiani.

G.P.

Giubileo dei ministranti

Il 2 giugno 2016, nella parrocchia di S. Giuseppe Operaio a Civita Castellana, provenienti da tutte le parrocchie della diocesi, ci sarà il Giubileo dei «ministranti».

La giornata si svolgerà con questo programma:
Ore 9.30 - Arrivo e colazione insieme.
Ore 10.00 - Inizio delle attività.
Ore 10.30 - Giochi.
Ore 13.00 - Pranzo.
Ore 15.00 - Testimonianza di don Andrea e di alcuni ministranti.
Ore 16.00 - Giochi.
Ore 17.00 - S. Messa presieduta dal vescovo diocesano monsignor Romano Rossi.
Il termine ministrante ha sostituito col tempo il termine «chierichetto» poiché riesce a far capire meglio il suo significato. Esso, infatti, deriva dal latino «ministrans», cioè colui che serve, secondo l'esempio di Gesù che non ha esitato Egli stesso a servire per primo e che invita a fare anche noi la medesima cosa amando i nostri

fratelli.
Come il calcio, anche la liturgia ha bisogno del lavoro squadra per funzionare bene e di affiatamento tra i partecipanti. Nessuna squadra di calcio è composta soltanto da portieri o da attaccanti: in modo simile anche la liturgia cerca di utilizzare diversi ministranti, specialmente nelle grandi celebrazioni. I chierichetti sono membri bene accolti nella «squadra» della liturgia, insieme con le persone che accolgono i fedeli, i cantori, i lettori, i ministri della comunione e il sacerdote che presiede. Oggi come nel passato mani e piedi che servono sono di grande aiuto al celebrante e agli altri ministri quando devono svolgere i loro compiti.

Proprio come ascoltando le istruzioni del suo allenatore e mettendole in pratica, uno diventa un bravo atleta, così ascoltando le direttive della propria guida liturgica e mettendole in pratica attentamente può diventare un bravo ministrante.

La redazione



La processione del Corpus Domini

l'Eucaristia. Nelle città di Orvieto e Bolsena oltre al Santissimo Sacramento vengono portate in processione le reliquie del miracolo eucaristico occorso al sacerdote boemo Pietro Da Praga nel 1263 presso l'Altare del Miracolo nella basilica di Santa Cristina nella città di Bolsena.

«Cristo, presenza viva in mezzo a noi»

Stamattina il vescovo Rossi presiederà la celebrazione eucaristica e la processione del Corpus Domini

Nel sacramento mirabile del Corpo e del Sangue di Cristo, la Chiesa celebra la memoriale della Pasqua. Cristo nell'Eucaristia continua la sua presenza viva in mezzo al suo popolo. Nella solennità del Corpus Domini che si celebra oggi, domenica 29 maggio a Civita Castellana, il Vescovo Diocesano monsignor Romano Rossi presiederà la Celebrazione Eucaristica e la Processione.

Questo il programma della giornata:
Ore 8.30 - Nella Basilica Cattedrale a Civita Castellana: Celebrazione Eucaristica presieduta da monsignor Romano Rossi.
Ore 9.15 - Dalla Basilica Cattedrale: Processione che si snodera per le vie del centro storico di Civita Castellana. Partecipano i Bambini della Prima Comunione, le Confraternite e i fedeli.
Ore 11.00 - Il Vescovo si recherà a Nepi, com'è tradizione, per la predica in Piazza.
Ore 18.00 - Nella Concattedrale di Sutri. S. Messa e Processione del Corpus Domini. Al passaggio della processio-

ne tutti sono invitati ad addobbare coi fiori e drappi, strade e finestre. In questa giorno dove si ricorda il miracolo accaduto a Bolsena nel 1263, a Civita Castellana per l'occasione, com'è tradizione, sono allestiti nel centro storico suggestivi tappeti di fiori, con rappresentazioni sacre multicolori, lungo il percorso dove passa Gesù presente nell'Eucaristia. Nella solennità del Corpus Domini si porta in processione, racchiusa in un ostensorio, un'Ostia consacrata ed esposta alla pubblica adorazione: viene adorato Gesù vivo e vero, presente nel Santissimo Sacramento. È l'uni-

ca processione dell'anno liturgico a essere di prece- to, secondo il diritto canonico. La solennità del Corpus Domini (espressione latina che significa Corpo del Signore), più propriamente chiamata solennità del santissimo Corpo e Sangue di Cristo, è una delle principali solennità del l'anno liturgico della Chiesa cattolica. Venne istituita l'8 settembre 1264 da papa Urbano IV con la Bolla Transitusus de hoc mundo in seguito al miracolo di Bolsena; nacque però in Belgio nel 1246 come festa della Diocesi di Liegi. Il suo scopo era quello di celebrare la reale presenza di Cristo nel-